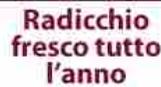


Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Distretto Agrumi di Sicilia	
	Freshplaza.it	11/11/2019	<i>DISTRETTO AGRUMI E THE COCA-COLA FOUNDATION: FARE RETE PER SOSTENERE LA FILIERA</i>	2
	Freshplaza.it	11/11/2019	<i>DISTRETTO AGRUMI E THE COCA-COLA FOUNDATION: FARE RETE PER SOSTENERE LA FILIERA (PRIMA PARTE)</i>	5
	Freshplaza.it	11/11/2019	<i>LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E' UNA RISORSA PAZZESCA</i>	8
	Freshplaza.it	11/11/2019	<i>LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E' UNA RISORSA PAZZESCA (SECONDA PARTE)</i>	11
1	Il Giorno - Economia	11/11/2019	<i>COCA-COLA COMPANY BOLLICINE DI SICILIA (F.Ferri)</i>	14
1	Il Resto del Carlino - Economia	11/11/2019	<i>COCA-COLA COMPANY BOLLICINE DI SICILIA (F.Ferri)</i>	16
1	La Nazione - Economia	11/11/2019	<i>COCA-COLA COMPANY BOLLICINE DI SICILIA (F.Ferri)</i>	18
1	La Sicilia	09/11/2019	<i>"NO A TASSE PUNITIVE" LA SIBEG INSISTE E VA IN PRESSING SUL GOVERNO</i>	20
2	MF Sicilia (MF)	09/11/2019	<i>UNA BEVANDA PROPULSIVA (C.Lo Re)</i>	21
	Fattitaliani.it	08/11/2019	<i>ECONOMIA, COCA-COLA IN SICILIA VALE 48,2 MILIONI DI EURO</i>	22



Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera

Una due giorni ([vedi articolo correlato](#)) che ha visto al centro un modello intelligente di fare rete tra gli attori della filiera agrumicola siciliana. Promotore dell'iniziativa è stato il **Distretto degli Agrumi di Sicilia** che, con il sostegno non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**, ha ripercorso assieme a un gruppo di giornalisti della stampa nazionale un cammino comune che dura cinque anni.



©FreshPlaza

Un momento durante una visita aziendale del primo giorno, presso "La Badiula"



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)





AICL Quality Certified

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

-  Tecnologie per la nutrizione
-  Meno contaminanti
-  Controlli specifici in ogni fase della filiera

"Negli ultimi anni, la collaborazione con Coca-Cola ci ha dato la possibilità di sviluppare diversi progetti finalizzati a valorizzare e far crescere la filiera agrumicola siciliana e il suo territorio produttivo", ha dichiarato **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia.



©FreshPlaza

Federica Argentati, presidente Distretto agrumi di Sicilia

Ricerca di personale

- Acquirente spazio espositivo in fiera
 - Promotori Tecnico-Commerciali
 - Tecnici per le regioni Lazio e Campania
 - Tecnici commerciali o Agenti
 - Agente di vendita in zona Ragusa
 - Agente commerciale
 - Product Manager
 - Responsabile Vendite area Sicilia Ovest
 - Responsabile sviluppo Campania, Lazio e Fucino
 - Giovani produttori agricoli
- continua

Top 5 -ieri

- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza
- Momento di mercato dinamico per le mele Val Venosta
- Coperture innovative per ceraseti e actinidieti
- Mandarini turchi rispediti al mittente dalla Russia
- Grande successo per 'ilCamone, quello vero'

Top 5 -ultima settimana

- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica
- Da Ferrero una lezione di marketing, da studiare e magari anche un po' copiare
- Limoni di Rocca Imperiale: nasce la cooperativa che valorizza prodotto e territorio di produzione
- Necessario scongiurare l'invasione selvaggia di agrumi da ogni parte del mondo
- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza

Top 5 -ultimo mese

- Una famiglia di agricoltori realizza un contro-spot: guarda il video!
- Agea: al via il pagamento degli anticipi della domanda unica 2019
- Esperienze positive nell'uso di reti monofila anti-cimice asiatica
- Conad: un pacchetto di attivita' per il rilancio della rete Auchan
- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica

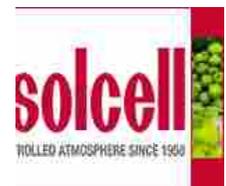
"The Coca Cola Foundation è il braccio filantropico del nostro brand nel mondo – ha detto **Cristina Camilli**, responsabile relazioni istituzionali – ed è una società completamente separata da The Coca-Cola Company, occupandosi appunto di sostenere le comunità nelle quali Coca-Cola opera. Il nostro compito è quello di reinvestire l'1% dei ricavi di Coca-Cola nel mondo, ogni anno, a favore di diversi ambiti".

"Il primo progetto comune - ha continuato - vede il **riciclo in chiave energetica degli scarti degli agrumi**, con la valorizzazione del pastazzo (*materiale di scarto che si ottiene dopo la spremitura*); il secondo progetto, **Social Farming**, invece offre percorsi formativi a soggetti svantaggiati; quest'anno giungerà alla seconda edizione. Altro progetto è **Non Conventional Water Resources** che promuove l'irrigazione di precisione attraverso l'installazione di tecnologie ICT; e, infine, il più recente A.C.Q.U.A - Agrumicoltura Consapevole della Qualità e Uso dell'Acqua che, sviluppato nel 2019, prevede una mappatura dello stress idrico degli agrumi mediante l'impiego di droni, oltre alla realizzazione di un impianto pilota di irrigazione sostenibile".



Carmelo Asero, l'agronomo che ha illustrato il progetto A.C.Q.U.A

"Il progetto A.C.Q.U.A - ha proseguito Camilli – rappresenta un grossissimo vantaggio per le aziende, perché si pone l'obiettivo di mappare il quadro dell'irrigazione della Regione. In particolare, tende a conoscere meglio lo stress idrico cui le piante sono sottoposte. Sono state coinvolte circa un centinaio di aziende per capire esattamente quale sia la capacità di recupero idrico da parte delle piante e quali possano essere gli interventi da mettere in pista per risolvere eventuali problemi".



David Peres (DICAR UniCT) è l'ingegnere che si è occupato delle rilevazioni con l'ausilio di droni, dotati di telecamere multispettrali

In cinque anni, dunque, The Coca-Cola Foundation - anche in collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e l'Alta Scuola Arces - ha impegnato oltre 1,3 milioni di euro che sono stati destinati a sostenere progetti dedicati a dare nuovo impulso all'agrumicoltura (**vedi articolo correlato**).

Data di pubblicazione: lun 11 nov 2019

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)



[invia questo articolo via email](#) [stampa](#)

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2019-11-11 Volumi importanti di succo biologico e sidro di mele di alta gamma
- 2019-11-11 La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca
- 2019-11-11 Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera
- 2019-11-04 Bergamia: la cooperativa del bergamotto punta sulla filiera innovativa e sostenibile
- 2019-10-31 Un giardino di frutti biologici per il consumatore green
- 2019-10-30 La IV gamma non e' piu' una tendenza, ma un'esigenza
- 2019-10-29 Arilli di melagrane e cocco a pezzi mostrano una decisa crescita
- 2019-10-28 Ventura protagonista su canale 5 nel programma X-Style
- 2019-10-28 Succhi di melagrana privi di zuccheri, conservanti e acqua
- 2019-10-28 Quando il cibo spinge sulle produzioni locali, i consumi crescono
- 2019-10-28 In crescita il mercato dei trasformati che identificano i territori
- 2019-10-25 Ampia linea di trasformati innovativi di ficodindia da filiera sarda
- 2019-10-25 Pomodoro da industria: conclusa una difficile campagna di trasformazione
- 2019-10-24 Pomodoro da industria, si conclude la campagna 2019
- 2019-10-24 Nei succhi cresce il mercato di quelli a base di latte vegetale e frutta secca
- 2019-10-22 L'evoluzione della V Gamma passa dai precotti ai Cotti Freschi al Vapore
- 2019-10-22 Ampia scelta di trasformati di mirtillo selvatico dell'Appennino Tosco-Emiliano
- 2019-10-18 Ventura sostiene i runner: prossima tappa la Venice Marathon
- 2019-10-17 Ricerca e trasferimento dell'innovazione per le OP del pomodoro da industria
- 2019-10-17 Dal fresco ai trasformati a filiera corta, passando per la solidarieta'

[<< Indietro](#) | [FreshPlaza.it](#)





Avvisi

▪ Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera (prima parte)

Una due giorni che ha visto al centro un modello intelligente di fare rete tra gli attori della filiera agrumicola siciliana. Promotore dell'iniziativa è stato il **Distretto degli Agrumi di Sicilia** che, con il sostegno non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**, ha ripercorso assieme a un gruppo di giornalisti della stampa nazionale un cammino comune che dura cinque anni.



©FreshPlaza

Un momento durante una visita aziendale del primo giorno, presso "La Badiula"

"Negli ultimi anni, la collaborazione con Coca-Cola ci ha dato la possibilità di sviluppare diversi progetti finalizzati a valorizzare e far crescere la filiera agrumicola siciliana e il suo territorio produttivo", ha dichiarato **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia.



©FreshPlaza

Federica Argentati, presidente Distretto agrumi di Sicilia



AICL Quality Certified

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale

- Tecnici commerciali o Agenti
 - Agente di vendita in zona Ragusa
 - Agente commerciale
 - Product Manager
 - Responsabile Vendite area Sicilia Ovest
 - Responsabile sviluppo Campania, Lazio e Fucino
 - Giovani produttori agricoli
 - Agenti di vendita
 - Export Manager presso il CAAB di Bologna
 - Collaboratore tecnico sviluppo prodotti a Latina sud
- continua

Top 5 -ieri

- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza
- Momento di mercato dinamico per le mele Val Venosta
- Coperture innovative per ceraseti e actinidieti
- Mandarini turchi rispediti al mittente dalla Russia
- Grande successo per 'ILcamone, quello vero'

Top 5 -ultima settimana

- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica
- Da Ferrero una lezione di marketing, da studiare e magari anche un po' copiare
- Limoni di Rocca Imperiale: nasce la cooperativa che valorizza prodotto e territorio di produzione
- Necessario scongiurare l'invasione selvaggia di agrumi da ogni parte del mondo
- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza

Top 5 -ultimo mese

- Una famiglia di agricoltori realizza un contro-spot: guarda il video!
- Agea: al via il pagamento degli anticipi della domanda unica 2019
- Esperienze positive nell'uso di reti monofila anti-cimice asiatica
- Conad: un pacchetto di attivita' per il rilancio della rete Auchan
- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica

"The Coca Cola Foundation è il braccio filantropico del nostro brand nel mondo – ha detto **Cristina Camilli**, responsabile relazioni istituzionali – ed è una società completamente separata da The Coca-Cola Company, occupandosi appunto di sostenere le comunità nelle quali Coca-Cola opera. Il nostro compito è quello di reinvestire l'1% dei ricavi di Coca-Cola nel mondo, ogni anno, a favore di diversi ambiti".

"Il primo progetto comune - ha continuato - vede il **riciclo in chiave energetica degli scarti degli agrumi**, con la valorizzazione del pastazzo (*materiale di scarto che si ottiene dopo la spremitura*); il secondo progetto, **Social Farming**, invece offre percorsi formativi a soggetti svantaggiati; quest'anno giungerà alla seconda edizione. Altro progetto è **Non Conventional Water Resources** che promuove l'irrigazione di precisione attraverso l'installazione di tecnologie ICT; e, infine, il più recente A.C.Q.U.A - Agrumicoltura Consapevole della Qualità e Uso dell'Acqua che, sviluppato nel 2019, prevede una mappatura dello stress idrico degli agrumi mediante l'impiego di droni, oltre alla realizzazione di un impianto pilota di irrigazione sostenibile".



Carmelo Asero, l'agronomo che ha illustrato il progetto A.C.Q.U.A

"Il progetto A.C.Q.U.A - ha proseguito Camilli – rappresenta un grossissimo vantaggio per le aziende, perché si pone l'obiettivo di mappare il quadro dell'irrigazione della Regione. In particolare, tende a conoscere meglio lo stress idrico cui le piante sono sottoposte. Sono state coinvolte circa un centinaio di aziende per capire esattamente quale sia la capacità di recupero idrico da parte delle piante e quali possano essere gli interventi da mettere in pista per risolvere eventuali problemi".



David Peres (DICAR UniCT) è l'ingegnere che si è occupato delle rilevazioni con l'ausilio di droni, dotati di telecamere multispettrali

In cinque anni, dunque, The Coca-Cola Foundation - anche in collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e l'Alta Scuola Arces - ha impegnato oltre 1,3 milioni di euro che sono stati destinati a sostenere progetti dedicati a dare nuovo impulso all'agrumicoltura (**vedi articolo correlato**).

Data di pubblicazione: lun 11 nov 2019

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)



[invia questo articolo via email](#) [stampa](#)

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2019-11-11 Volumi importanti di succo biologico e sidro di mele di alta gamma
- 2019-11-11 La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca (seconda parte)
- 2019-11-11 Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera (prima parte)
- 2019-11-04 Bergamia: la cooperativa del bergamotto punta sulla filiera innovativa e sostenibile
- 2019-10-31 Un giardino di frutti biologici per il consumatore green
- 2019-10-30 La IV gamma non e' piu' una tendenza, ma un'esigenza
- 2019-10-29 Arilli di melagrane e cocco a pezzi mostrano una decisa crescita
- 2019-10-28 Ventura protagonista su canale 5 nel programma X-Style
- 2019-10-28 Succhi di melagrana privi di zuccheri, conservanti e acqua
- 2019-10-28 Quando il cibo spinge sulle produzioni locali, i consumi crescono
- 2019-10-28 In crescita il mercato dei trasformati che identificano i territori
- 2019-10-25 Ampia linea di trasformati innovativi di ficodindia da filiera sarda
- 2019-10-25 Pomodoro da industria: conclusa una difficile campagna di trasformazione
- 2019-10-24 Pomodoro da industria, si conclude la campagna 2019
- 2019-10-24 Nei succhi cresce il mercato di quelli a base di latte vegetale e frutta secca
- 2019-10-22 L'evoluzione della V Gamma passa dai precotti ai Cotti Freschi al Vapore
- 2019-10-22 Ampia scelta di trasformati di mirtillo selvatico dell'Appennino Tosco-Emiliano
- 2019-10-18 Ventura sostiene i runner: prossima tappa la Venice Marathon
- 2019-10-17 Ricerca e trasferimento dell'innovazione per le OP del pomodoro da industria
- 2019-10-17 Dal fresco ai trasformati a filiera corta, passando per la solidarieta'

[<< Indietro](#) | [FreshPlaza.it](#)



[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



**Radicchio
fresco tutto
l'anno**



APAM
consorzio



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)





La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca

"Il nostro obiettivo è far capire che la filiera integrata agrumicola siciliana è una risorsa pazzesca. Quello che abbiamo tra le mani è veramente oro a tutti gli effetti". Così **Cristina Camilli**, responsabile relazioni istituzionali di The Coca Cola Foundation, ha commentato il valore dell'agrumicoltura siciliana in tutte le sue accezioni, durante una due giorni organizzata per raccontare il lavoro svolto in collaborazione con il Distretto Agrumi.



Cristina Camilli

Una delle tante dimostrazioni di quanto sia strategica la collaborazione fra **The Coca-Cola Foundation** e il **Distretto degli Agrumi** è la nuova Fanta Aranciata Rossa Zero Zuccheri Aggiunti con "**Succo di Arancia Rossa di Sicilia IGP**": una bibita con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP, uno dei più importanti per una produzione italiana di elevata qualità, facente parte del Distretto. Ma sono diversi i progetti ideati e portati a compimento con successo negli ultimi 5 anni ([vedi articolo correlato](#)).

L'evento, nel ripercorrere i punti salienti della collaborazione, si è articolato, il primo giorno, in una duplice visita sulle tracce delle "Vie della Zagara": un altro dei progetti del Distretto in collaborazione con l'associazione **Gusto di Campagna**, che ha ospitato un gruppo di giornalisti presso **La Badiula**, un'azienda eco sostenibile di 100 ettari, con al proprio interno una struttura ricettiva, che sfrutta energia rinnovabile e coltiva prodotti in regime biologico.



L'altra tappa si è svolta all'interno dell'azienda **Commenda di San Calogero** ([vedi foto sopra scattata durante un momento della visita](#)), iscritta all'Associazione Dimore Storiche Italiane, che produce olio evo e agrumi, dai quali ricava marmellate, conserve e miele di zagara; all'attività agricola affianca l'allevamento di cavalli da sella e gode di una grande biodiversità. L'azienda si estende su circa 100 ettari.



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale

- Acquirente spazio espositivo in fiera
- Promotori Tecnico-Commerciali
- Tecnici per le regioni Lazio e Campania
- Tecnici commerciali o Agenti
- Agente di vendita in zona Ragusa
- Agente commerciale
- Product Manager
- Responsabile Vendite area Sicilia Ovest
- Responsabile sviluppo Campania, Lazio e Fucino
- Giovani produttori agricoli

continua

Top 5 -ieri

- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza
- Momento di mercato dinamico per le mele Val Venosta
- Coperture innovative per ceraseti e actinidieti
- Mandarini turchi rispediti al mittente dalla Russia
- Grande successo per 'il camone, quello vero'

Top 5 -ultima settimana

- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica
- Da Ferrero una lezione di marketing, da studiare e magari anche un po' copiare
- Limoni di Rocca Imperiale: nasce la cooperativa che valorizza prodotto e territorio di produzione
- Necessario scongiurare l'invasione selvaggia di agrumi da ogni parte del mondo
- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza

Top 5 -ultimo mese

- Una famiglia di agricoltori realizza un contro-spot: guarda il video!
- Agea: al via il pagamento degli anticipi della domanda unica 2019
- Esperienze positive nell'uso di reti monofila anti-cimice asiatica
- Conad: un pacchetto di attivita' per il rilancio della rete Auchan
- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica

Nella seconda giornata, invece, si è svolta una visita presso la **SIBEG**, azienda che in Sicilia produce per conto di Coca-Cola. Nell'occasione è stato presentato uno studio, commissionato da Coca-Cola e realizzato da SDA Bocconi School of Management, sull'impatto socio-economico di Coca-Cola in Sicilia.



Un momento della tappa alla SIBEG di Catania

Coca-Cola in Sicilia è protagonista in termini di risorse generate nel sistema economico locale e sviluppa occupazione, contribuendo attivamente alla crescita del territorio. La ricerca ha preso in esame il Sistema Coca-Cola, presente in Sicilia con Sibeg che, dal 1960, nello stabilimento di Catania produce, imbotiglia e distribuisce i prodotti a marchio The Coca-Cola Company.

Nel 2018, Coca-Cola ha distribuito in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro (pari allo 0,05% del PIL regionale), così suddivise: 14,1 milioni di euro alle famiglie, 34,1 milioni di euro alle imprese e 0,04 milioni di euro allo Stato. In termini di impatto economico, Coca-Cola è il primo soggetto nell'industria delle bibite, mentre occupa il secondo posto in quella delle bevande e il quarto nel settore del food and beverage.

Data di pubblicazione: lun 11 nov 2019

Author: [Gaetano Piccione](#)

© FreshPlaza.it

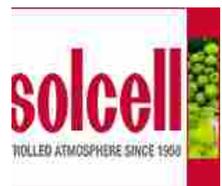


[invia questo articolo via email](#) [stampa](#)

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2019-11-11 Volumi importanti di succo biologico e sidro di mele di alta gamma
- 2019-11-11 La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca
- 2019-11-11 Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera
- 2019-11-04 Bergamia: la cooperativa del bergamotto punta sulla filiera innovativa e sostenibile
- 2019-10-31 Un giardino di frutti biologici per il consumatore green
- 2019-10-30 La IV gamma non e' piu' una tendenza, ma un'esigenza



[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



**Radicchio
fresco tutto
l'anno**



APAM
CONSORZIO



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)





Avvisi

▣ Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale

- ▣ Tecnici commerciali o Agenti
 - ▣ Agente di vendita in zona Ragusa
 - ▣ Agente commerciale
 - ▣ Product Manager
 - ▣ Responsabile Vendite area Sicilia Ovest
 - ▣ Responsabile sviluppo Campania, Lazio e Fucino
 - ▣ Giovani produttori agricoli
 - ▣ Agenti di vendita
 - ▣ Export Manager presso il CAAB di Bologna
 - ▣ Collaboratore tecnico sviluppo prodotti a Latina sud
- continua

La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca (seconda parte)

"Il nostro obiettivo è far capire che la filiera integrata agrumicola siciliana è una risorsa pazzesca. Quello che abbiamo tra le mani è veramente oro a tutti gli effetti". Così **Cristina Camilli**, responsabile relazioni istituzionali di The Coca Cola Foundation, ha commentato il valore dell'agrumicoltura siciliana in tutte le sue accezioni, durante una due giorni organizzata per raccontare il lavoro svolto in collaborazione con il Distretto Agrumi.



Cristina Camilli

Una delle tante dimostrazioni di quanto sia strategica la collaborazione fra **The Coca-Cola Foundation** e il **Distretto degli Agrumi** è la nuova Fanta Aranciata Rossa Zero Zuccheri Aggiunti con "**Succo di Arancia Rossa di Sicilia IGP**": una bibita con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP, uno dei più importanti per una produzione italiana di elevata qualità, facente parte del Distretto. Ma sono diversi i progetti ideati e portati a compimento con successo negli ultimi 5 anni (**vedi articolo correlato**).

L'evento, nel ripercorrere i punti salienti della collaborazione, si è articolato, il primo giorno, in una duplice visita sulle tracce delle "Vie della Zagara": un altro dei progetti del Distretto in collaborazione con l'associazione **Gusto di Campagna**, che ha ospitato un gruppo di giornalisti presso **La Badiula**, un'azienda eco sostenibile di 100 ettari, con al proprio interno una struttura ricettiva, che sfrutta energia rinnovabile e coltiva prodotti in regime biologico.



L'altra tappa si è svolta all'interno dell'azienda **Commenda di San Calogero** (*vedi foto sopra scattata durante un momento della visita*), iscritta all'Associazione Dimore Storiche Italiane, che produce olio evo e agrumi, dai quali ricava marmellate, conserve e miele di zagara; all'attività agricola affianca l'allevamento di cavalli da sella e gode di una grande biodiversità. L'azienda si estende su circa 100 ettari.



Top 5 -ieri

- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza
- Momento di mercato dinamico per le mele Val Venosta
- Coperture innovative per ceraseti e actinidieti
- Mandarini turchi rispediti al mittente dalla Russia
- Grande successo per 'lcamone, quello vero'

Top 5 -ultima settimana

- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica
- Da Ferrero una lezione di marketing, da studiare e magari anche un po' copiare
- Limoni di Rocca Imperiale: nasce la cooperativa che valorizza prodotto e territorio di produzione
- Necessario scongiurare l'invasione selvaggia di agrumi da ogni parte del mondo
- Lotta biologica alla cimice asiatica: un po' di chiarezza

Top 5 -ultimo mese

- Una famiglia di agricoltori realizza un contro-spot: guarda il video!
- Agea: al via il pagamento degli anticipi della domanda unica 2019
- Esperienze positive nell'uso di reti monofila anti-cimice asiatica
- Conad: un pacchetto di attivita' per il rilancio della rete Auchan
- Emergenze fitosanitarie in Piemonte: moria del kiwi, cimice asiatica e Popilia japonica

Nella seconda giornata, invece, si è svolta una visita presso la **SIBEG**, azienda che in Sicilia produce per conto di Coca-Cola. Nell'occasione è stato presentato uno studio, commissionato da Coca-Cola e realizzato da SDA Bocconi School of Management, sull'impatto socio-economico di Coca-Cola in Sicilia.



Un momento della tappa alla SIBEG di Catania

Coca-Cola in Sicilia è protagonista in termini di risorse generate nel sistema economico locale e sviluppa occupazione, contribuendo attivamente alla crescita del territorio. La ricerca ha preso in esame il Sistema Coca-Cola, presente in Sicilia con Sibeg che, dal 1960, nello stabilimento di Catania produce, imbottiglia e distribuisce i prodotti a marchio The Coca-Cola Company.

Nel 2018, Coca-Cola ha distribuito in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro (pari allo 0,05% del PIL regionale), così suddivise: 14,1 milioni di euro alle famiglie, 34,1 milioni di euro alle imprese e 0,04 milioni di euro allo Stato. In termini di impatto economico, Coca-Cola è il primo soggetto nell'industria delle bibite, mentre occupa il secondo posto in quella delle bevande e il quarto nel settore del food and beverage.

Data di pubblicazione: lun 11 nov 2019

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)

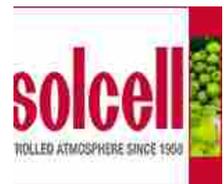


invia questo articolo via email stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2019-11-11 Volumi importanti di succo biologico e sidro di mele di alta gamma
- 2019-11-11 La filiera agrumicola siciliana e' una risorsa pazzesca (seconda parte)
- 2019-11-11 Distretto Agrumi e The Coca-Cola Foundation: fare rete per sostenere la filiera (prima parte)
- 2019-11-04 Bergamia: la cooperativa del bergamotto punta sulla filiera innovativa e sostenibile
- 2019-10-31 Un giardino di frutti biologici per il consumatore green
- 2019-10-30 La IV gamma non e' piu' una tendenza, ma un'esigenza



LUCA BUSI

Coca-Cola Company Bollicine di Sicilia

Arance del posto e produzione a km zero
L'ad di Sibeg spiega come si è 'italianizzato' uno dei brand più famosi al mondo

Ferri a pagina 9



Plastic e sugar tax

«Circa 17 milioni di nuove imposte su 115 di fatturato»

Plastic e sugar tax? «Sui nostri 115 milioni di fatturato, potrebbero significare 17 milioni in più di tasse» spiega Luca Busi, che rilancia: «una filosofia green deve essere guidata dagli incentivi, dai sostegni alle industrie, dalle misure che non penalizzano i consumi, ma i comportamenti poco virtuosi. Siamo realmente preoccupati e riteniamo che misure mirate ad alcuni comparti, possano generare il tracollo di un intero sistema».



Coca-Cola Company ha l'accento siciliano Arance del posto e produzione a km zero

La ricerca della multinazionale

Sibeg, l'azienda che nello stabilimento di Catania produce, imbottiglia e distribuisce per il marchio, da sessant'anni investe sul territorio



di Franca Ferri
CATANIA

Come si trasforma una multinazionale con uno dei brand più famosi al mondo in una impresa italiana, e per di più a km 0? A spiegarlo è Luca Busi, amministratore delegato di Sibeg, l'azienda che dal 1960 nello stabilimento di Catania, produce, imbottiglia e distribuisce per la Sicilia i prodotti a marchio The Coca-Cola Company: «Investimenti nel territorio, formazione nelle risorse umane, attenzione al sociale e all'ambiente». A partire dall'utilizzo di prodotti locali per le materie prime, come le arance siciliane (Igp e non) per la produzione della Fanta, o l'acqua sorgiva dall'Etna. O la trasformazione green, fin dal 2015 di tutta la flotta (108 veicoli): «Siamo stati la prima azienda in Europa con l'area commercial in full electric», spiega con orgoglio Busi. Una scelta che ha comportato da parte di Sibeg anche l'installazione delle prime 68 colonnine per la ricarica su tutta l'isola (a disposizione di tutti), a cui successivamente se ne sono aggiunte altre 100 di soggetti pubblici e privati. «Sui 30.000 punti vendita che serviamo, ogni settimana ne visitiamo circa 16.500, tutto con mezzi elettrici» aggiunge l'ad Sibeg.

L'occasione per parlarne è la presentazione dello studio sull'impatto del brand Coca-Cola in Italia dal punto di vista economico, occupazionale e sociale, realizzato da SDA Bocconi School of Management. I risultati fotografano un quadro di grande valore: 980 milioni di euro all'anno le risorse generate complessivamente in Italia, con 29.573 posti di lavoro fra dipendenti diretti

(2.395) e indiretti, e 66.838 persone che dipendono da redditi generati dal 'sistema Coca-Cola'. Numeri ancora più importanti se si pensa ai territori su cui si sviluppano: oltre allo stabilimento e alla distribuzione Sibeg, che copre la Sicilia, gli altri siti di produzione gestiti da un'altra società, la Coca-Cola HBC Italia, sono in Campania, Basilicata, Abruzzo e in Veneto.

Solo in Sicilia, l'impatto occupazionale complessivo riguarda quasi 1000 persone: 995 nel 2018, di cui 349 dipendenti diretti Sibeg, per un totale di 2400 persone che dipendono da redditi generati da Coca-Cola. Lo studio Sda Bocconi ha calcolato anche l'impatto 'inverso', ovvero cosa accadrebbe con la scomparsa di Coca-Cola dalla Sicilia: oltre a perdere i 48,2 milioni di reddito distribuiti in un anno fra famiglie, imprese e imposte allo Stato, si avrebbe un aumento dei disoccupati dello 0,3%.

I numeri non riescono a rendere comunque giustizia a un modello di fare impresa che coniuga il reddito con la salvaguardia e lo sviluppo del territorio. L'impegno green, ad esempio, parte da lontano: «Abbiamo installato nel 2007 uno dei primi impianti fotovoltaici della Sicilia - spiega Busi - che genera circa il 10% del nostro fabbisogno; per il restante da tre anni abbiamo un accordo con Enel per l'utilizzo di energia solo da fonti rinnovabili. E a dicembre apriremo un impianto di trigenerazione che ridurrà l'emissione di Co2 di oltre 1000 tonnellate l'anno. Utilizziamo solo pet (plastica) riciclabile, e da gennaio 2020 introdurremo su alcune linee l'R-Pet (con una percentuale di prodotto riciclato)».

Se nel complesso dalla ricerca Sda Bocconi emerge che Coca-Cola è "più italiana di quanto immagini", questo concetto vale ancor di più in Sicilia, dove "è più

LA FLOTTA AZIENDALE

Dal 2015 tutti i 108 veicoli di Sibeg sono full electric. La società ha anche installato 68 colonnine di ricarica per tutta l'isola

Siciliana di quanto immagini", non solo per l'impatto economico ma per l'attenzione a tutta la filiera produttiva.

L'esempio perfetto è la Fanta con succo di arancia rossa di Sicilia IGP (lanciata in primavera): un'aranciata con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP: «Da cinque anni collaboriamo con The Coca-Cola Foundation, per valorizzare la filiera agrumicola siciliana - sottolinea Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. Si tratta di progetti per l'utilizzo degli scarti, per la formazione e l'aggiornamento di figure professionali, per il trasferimento di know-how e per l'impiego di nuove tecnologie», e poi sviluppo turistico promuovendo la 'via delle zagare' e la tracciabilità del prodotto agrumicolo attraverso l'utilizzo di blockchain: progetti che in 5 anni hanno portato a in-

Luca Busi, ad di Sibeg. A sinistra, Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

vestimenti nel distretto pari a 1,3 milioni di euro. L'eccellenza complessiva Sibeg è riconosciuta dalla casa madre The Coca-Cola Company da Atlanta: «Siamo una delle aree-test permanenti di prodotto e di packaging - spiega Busi - per l'Italia e non solo». Può sembrare incredibile, ma Coca-Cola è davvero più italiana di quel che pensiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE

Riguarda quasi 1.000 persone, per un totale di 2.400 che dipendono da redditi generati da Coca-Cola

LUCA BUSI

Coca-Cola Company Bollicine di Sicilia

Arance del posto e produzione a km zero
L'ad di Sibeg spiega come si è 'italianizzato' uno dei brand più famosi al mondo

Ferri a pagina 9



Plastic
e sugar tax

«Circa 17 milioni
di nuove imposte
su 115 di fatturato»

Plastic e sugar tax? «Sui nostri 115 milioni di fatturato, potrebbero significare 17 milioni in più di tasse» spiega Luca Busi, che rilancia: «una filosofia green deve essere guidata dagli incentivi, dai sostegni alle industrie, dalle misure che non penalizzano i consumi, ma i comportamenti poco virtuosi. Siamo realmente preoccupati e riteniamo che misure mirate ad alcuni comparti, possano generare il tracollo di un intero sistema».



Coca-Cola Company ha l'accento siciliano Arance del posto e produzione a km zero

La ricerca della multinazionale

Sibeg, l'azienda che nello stabilimento di Catania produce, imbottiglia e distribuisce per il marchio, da sessant'anni investe sul territorio



di Franca Ferri
CATANIA

Come si trasforma una multinazionale con uno dei brand più famosi al mondo in una impresa italiana, e per di più a km 0? A spiegarlo è Luca Busi, amministratore delegato di Sibeg, l'azienda che dal 1960 nello stabilimento di Catania, produce, imbottiglia e distribuisce per la Sicilia i prodotti a marchio The Coca-Cola Company: «Investimenti nel territorio, formazione nelle risorse umane, attenzione al sociale e all'ambiente». A partire dall'utilizzo di prodotti locali per le materie prime, come le arance siciliane (Igp e non) per la produzione della Fanta, o l'acqua sorgiva dall'Etna. O la trasformazione green, fin dal 2015 di tutta la flotta (108 veicoli): «Siamo stati la prima azienda in Europa con l'area commercial in full electric», spiega con orgoglio Busi. Una scelta che ha comportato da parte di Sibeg anche l'installazione delle prime 68 colonnine per la ricarica su tutta l'isola (a disposizione di tutti), a cui successivamente se ne sono aggiunte altre 100 di soggetti pubblici e privati. «Sui 30.000 punti vendita che serviamo, ogni settimana ne visitiamo circa 16.500, tutto con mezzi elettrici» aggiunge l'ad Sibeg.

L'occasione per parlarne è la presentazione dello studio sull'impatto del brand Coca-Cola in Italia dal punto di vista economico, occupazionale e sociale, realizzato da SDA Bocconi School of Management. I risultati fotografano un quadro di grande valore: 980 milioni di euro all'anno le risorse generate complessivamente in Italia, con 29.573 posti di lavoro fra dipendenti diretti

(2.395) e indiretti, e 66.838 persone che dipendono da redditi generati dal 'sistema Coca-Cola'. Numeri ancora più importanti se si pensa ai territori su cui si sviluppano: oltre allo stabilimento e alla distribuzione Sibeg, che copre la Sicilia, gli altri siti di produzione gestiti da un'altra società, la Coca-Cola HBC Italia, sono in Campania, Basilicata, Abruzzo e in Veneto.

Solo in Sicilia, l'impatto occupazionale complessivo riguarda quasi 1000 persone: 995 nel 2018, di cui 349 dipendenti diretti Sibeg, per un totale di 2400 persone che dipendono da redditi generati da Coca-Cola. Lo studio Sda Bocconi ha calcolato anche l'impatto 'inverso', ovvero cosa accadrebbe con la scomparsa di Coca-Cola dalla Sicilia: oltre a perdere i 48,2 milioni di reddito distribuiti in un anno fra famiglie, imprese e imposte allo Stato, si avrebbe un aumento dei disoccupati dello 0,3%.

I numeri non riescono a rendere comunque giustizia a un modello di fare impresa che coniuga il reddito con la salvaguardia e lo sviluppo del territorio. L'impegno green, ad esempio, parte da lontano: «Abbiamo installato nel 2007 uno dei primi impianti fotovoltaici della Sicilia - spiega Busi - che genera circa il 10% del nostro fabbisogno; per il restante da tre anni abbiamo un accordo con Enel per l'utilizzo di energia solo da fonti rinnovabili. E a dicembre apriremo un impianto di trigenerazione che ridurrà l'emissione di Co2 di oltre 1000 tonnellate l'anno. Utilizziamo solo pet (plastica) riciclabile, e da gennaio 2020 introdurremo su alcune linee l'R-Pet (con una percentuale di prodotto riciclato)».

Se nel complesso dalla ricerca Sda Bocconi emerge che Coca-Cola è "più italiana di quanto immagini", questo concetto vale ancor di più in Sicilia, dove "è più

LA FLOTTA AZIENDALE

Dal 2015 tutti i 108 veicoli di Sibeg sono full electric. La società ha anche installato 68 colonnine di ricarica per tutta l'isola

Siciliana di quanto immagini", non solo per l'impatto economico ma per l'attenzione a tutta la filiera produttiva.

L'esempio perfetto è la Fanta con succo di arancia rossa di Sicilia IGP (lanciata in primavera): un'aranciata con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP: «Da cinque anni collaboriamo con The Coca-Cola Foundation, per valorizzare la filiera agrumicola siciliana - sottolinea Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. Si tratta di progetti per l'utilizzo degli scarti, per la formazione e l'aggiornamento di figure professionali, per il trasferimento di know-how e per l'impiego di nuove tecnologie», e poi sviluppo turistico promuovendo la 'via delle zagare' e la tracciabilità del prodotto agrumicolo attraverso l'utilizzo di blockchain: progetti che in 5 anni hanno portato a in-

Luca Busi, ad di Sibeg. A sinistra, Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

vestimenti nel distretto pari a 1,3 milioni di euro. L'eccellenza complessiva Sibeg è riconosciuta dalla casa madre The Coca-Cola Company da Atlanta: «Siamo una delle aree-test permanenti di prodotto e di packaging - spiega Busi - per l'Italia e non solo». Può sembrare incredibile, ma Coca-Cola è davvero più italiana di quel che pensiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE

Riguarda quasi 1.000 persone, per un totale di 2.400 che dipendono da redditi generati da Coca-Cola

LUCA BUSI

Coca-Cola Company Bollicine di Sicilia

Arance del posto e produzione a km zero
L'ad di Sibeg spiega come si è 'italianizzato' uno dei brand più famosi al mondo

Ferri a pagina 9



Plastic e sugar tax

«Circa 17 milioni di nuove imposte su 115 di fatturato»

Plastic e sugar tax? «Sui nostri 115 milioni di fatturato, potrebbero significare 17 milioni in più di tasse» spiega Luca Busi, che rilancia: «una filosofia green deve essere guidata dagli incentivi, dai sostegni alle industrie, dalle misure che non penalizzano i consumi, ma i comportamenti poco virtuosi. Siamo realmente preoccupati e riteniamo che misure mirate ad alcuni comparti, possano generare il tracollo di un intero sistema».



Coca-Cola Company ha l'accento siciliano Arance del posto e produzione a km zero

La ricerca della multinazionale

Sibeg, l'azienda che nello stabilimento di Catania produce, imbottiglia e distribuisce per il marchio, da sessant'anni investe sul territorio



di **Franca Ferri**
 CATANIA

Come si trasforma una multinazionale con uno dei brand più famosi al mondo in una impresa italiana, e per di più a km 0? A spiegarlo è Luca Busi, amministratore delegato di Sibeg, l'azienda che dal 1960 nello stabilimento di Catania, produce, imbottiglia e distribuisce per la Sicilia i prodotti a marchio The Coca-Cola Company: «Investimenti nel territorio, formazione nelle risorse umane, attenzione al sociale e all'ambiente». A partire dall'utilizzo di prodotti locali per le materie prime, come le arance siciliane (Igp e non) per la produzione della Fanta, o l'acqua sorgiva dall'Etna. O la trasformazione green, fin dal 2015 di tutta la flotta (108 veicoli): «Siamo stati la prima azienda in Europa con l'area commercial in full electric», spiega con orgoglio Busi. Una scelta che ha comportato da parte di Sibeg anche l'installazione delle prime 68 colonnine per la ricarica su tutta l'isola (a disposizione di tutti), a cui successivamente se ne sono aggiunte altre 100 di soggetti pubblici e privati. «Sui 30.000 punti vendita che serviamo, ogni settimana ne visitiamo circa 16.500, tutto con mezzi elettrici» aggiunge l'ad Sibeg.

L'occasione per parlarne è la presentazione dello studio sull'impatto del brand Coca-Cola in Italia dal punto di vista economico, occupazionale e sociale, realizzato da SDA Bocconi School of Management. I risultati fotografano un quadro di grande valore: 980 milioni di euro all'anno le risorse generate complessivamente in Italia, con 29.573 posti di lavoro fra dipendenti diretti

(2.395) e indiretti, e 66.838 persone che dipendono da redditi generati dal 'sistema Coca-Cola'. Numeri ancora più importanti se si pensa ai territori su cui si sviluppano: oltre allo stabilimento e alla distribuzione Sibeg, che copre la Sicilia, gli altri siti di produzione gestiti da un'altra società, la Coca-Cola HBC Italia, sono in Campania, Basilicata, Abruzzo e in Veneto.

Solo in Sicilia, l'impatto occupazionale complessivo riguarda quasi 1000 persone: 995 nel 2018, di cui 349 dipendenti diretti Sibeg, per un totale di 2400 persone che dipendono da redditi generati da Coca-Cola. Lo studio Sda Bocconi ha calcolato anche l'impatto 'inverso', ovvero cosa accadrebbe con la scomparsa di Coca-Cola dalla Sicilia: oltre a perdere i 48,2 milioni di reddito distribuiti in un anno fra famiglie, imprese e imposte allo Stato, si avrebbe un aumento dei disoccupati dello 0,3%.

I numeri non riescono a rendere comunque giustizia a un modello di fare impresa che coniuga il reddito con la salvaguardia e lo sviluppo del territorio. L'impegno green, ad esempio, parte da lontano: «Abbiamo installato nel 2007 uno dei primi impianti fotovoltaici della Sicilia - spiega Busi - che genera circa il 10% del nostro fabbisogno; per il restante da tre anni abbiamo un accordo con Enel per l'utilizzo di energia solo da fonti rinnovabili. E a dicembre apriremo un impianto di trigenerazione che ridurrà l'emissione di Co2 di oltre 1000 tonnellate l'anno. Utilizziamo solo pet (plastica) riciclabile, e da gennaio 2020 introdurremo su alcune linee l'R-Pet (con una percentuale di prodotto riciclato)».

Se nel complesso dalla ricerca Sda Bocconi emerge che Coca-Cola è "più italiana di quanto immagini", questo concetto vale ancor di più in Sicilia, dove "è più

Siciliana di quanto immagini", non solo per l'impatto economico ma per l'attenzione a tutta la filiera produttiva.

L'esempio perfetto è la Fanta con succo di arancia rossa di Sicilia IGP (lanciata in primavera): un'aranciata con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP: «Da cinque anni collaboriamo con The Coca-Cola Foundation, per valorizzare la filiera agrumicola siciliana - sottolinea Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. Si tratta di progetti per l'utilizzo degli scarti, per la formazione e l'aggiornamento di figure professionali, per il trasferimento di know-how e per l'impiego di nuove tecnologie», e poi sviluppo turistico promuovendo la 'via delle zagare' e la tracciabilità del prodotto agrumicolo attraverso l'utilizzo di blockchain: progetti che in 5 anni hanno portato a in-

Luca Busi, ad di Sibeg. A sinistra, Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

vestimenti nel distretto pari a 1,3 milioni di euro. L'eccellenza complessiva Sibeg è riconosciuta dalla casa madre The Coca-Cola Company da Atlanta: «Siamo una delle aree-test permanenti di prodotto e di packaging - spiega Busi - per l'Italia e non solo». Può sembrare incredibile, ma Coca-Cola è davvero più italiana di quel che pensiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE
Riguarda quasi 1.000 persone, per un totale di 2.400 che dipendono da redditi generati da Coca-Cola

SUGAR E PLASTIC TAX

«No a tasse punitive»

La Sibeg insiste e va in pressing sul governo

ROSSELLA JANNELLO pagina 3

«No a tasse punitive» La Sibeg mette sul tavolo il proprio peso specifico

Sugar e Plastic tax. L'azienda catanese che imbottiglia in Sicilia le bevande Coca-Cola rilancia la questione presentando i dati su occupazione e investimenti. Busi: «Sì al dialogo se costruttivo»

ROSSELLA JANNELLO

CATANIA. Più siciliana di quanto immagini e più arrabbiata di quel che pensi. Parliamo della Sibeg, in pratica la Coca-Cola siciliana, che proprio ieri, dati della Bocconi alla mano, ha presentato orgogliosamente i numeri dell'impatto socio-economico e occupazionale generato direttamente e attraverso l'indotto da questa «multinazionale-azienda locale familiare», come al suo ad Luca Busi piace definire Sibeg, l'azienda che imbottiglia le bevande a marchio Coca-Cola in Sicilia.

A questi numeri importanti e pre-dittivi di "magnifiche sorti e progressive" fanno da contraltare, però, le due nuove imposte previste dalla manovra, la Sugar e la Plastic Tax che rischiano di affossare il comparto.

E Luca Busi non le manda a dire, anzi le ripete anche nella giornata della visita del viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni che fra le sue tappe è stato anche alla Sibeg. «La chiamano microtassa - ha detto - ma per noi vuol dire una incidenza sul fatturato annuo, che è di 115 milioni di euro, di 18 milioni, con un calo del 27%. E questo ci costringerà a un aumento dei prezzi del 20% e a fare a meno di 150 persone, il 55% della popolazione aziendale. È una tassa per fare cassa e chiudere così i conti di una manovra azzardata. Soprattutto - ha aggiunto - è fatta per distruggere con violenza un settore produttivo generando un'influenza negativa su una domanda già stagnante».

Dallo sfogo alla ricerca di una soluzione possibile. «Vorremmo aprire - ha auspicato - un dialogo costruttivo con il governo, una strada che possa rassicurare non solo un intero comparto ma tutte quelle aziende che, come noi, da anni sono impe-



L'incontro alla Sibeg: al tavolo, da sinistra, il prof. Fabrizio Perretti, l'ad Luca Busi, il moderatore Federico De Rosa e Federica Argentati

gnate in uno sviluppo sostenibile e responsabile. Non si può penalizzare chi da tempo cerca di fare impresa restituendo valore alla società e al territorio. Cercheremo dunque di aprirci ai politici - conclude Busi - con un programma di fattibilità nei prossimi anni con incentivi e un percorso win win (alla pari ndr) per entrambe le parti».

Uno sfogo che ha avuto un seguito nelle parole del sindaco etneo Salvo Pogliese. «Mi auguro che le nuove

tasse vengano riviste perché si potrebbe determinare un grave problema occupazionale sul territorio. Come Enti localiosterremo questa battaglia. Spero che il Governo ci ripensi».

A sostenere, o meglio a spiegare le ragioni del Governo su quelle che ha definito «tasse di scopo» l'on. Laura Paxia (M5S) per la quale si opera non per distruggere ma per costruire sulla salute dei cittadini. Da ultimo, nel dibattito coordinato da Federico

De Rosa, l'appello della signora Maria Cristina Elmi Busi già amministratore delegato di Sibeg. «Ricorreremo in tutte le sedi contro queste eventuali inique tasse».

Lusinghieri fin qui i successi di Sibeg all'interno del sistema socio-economico siciliano, come emergono dalla ricerca Sda Bocconi, coordinata dai professori Fabrizio Perretti (presente all'incontro) e Stefano Basaglia. Nel 2018 Sibeg ha distribuito in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro (pari allo 0,05% del Pil regionale). In termini di impatto economico, l'azienda catanese è il primo soggetto nell'industria delle bibite, il secondo in quella delle bevande e il quarto nel food and beverage. L'impatto occupazionale complessivo di Sibeg in Sicilia nel 2018 è di 995 occupati (lo 0,06% degli occupati totali), di cui 349 dipendenti diretti e 525 occupati indiretti. E si considera la struttura delle famiglie in Sicilia (Istat 2018), le persone che dipendono - parzialmente o totalmente - dai redditi di lavoro generati nella regione sono circa 2.400.

Lo studio ha analizzato anche gli investimenti che l'azienda ha realizzato a beneficio del territorio. In cinque anni, dal 2014 al 2018, investiti in Sicilia oltre 5 mln realizzando oltre 86 progetti: dal Green Mobility Program, che ha dotato tutta la forza vendita di auto full electric, con 68 colonnine di ricarica a disposizione di tutti, agli investimenti a favore della filiera agrumicola, a progetti dedicati alla formazione e all'innovazione tecnologica in agrumicoltura.

Negli ultimi cinque anni, la collaborazione con il Distretto agrumi di Sicilia. «Coca-Cola - ha confermato Federica Argentati, presidente del Distretto - ci ha dato la possibilità di sviluppare diversi progetti finalizzati a valorizzare e far crescere la filiera agrumicola siciliana e il territorio vocato all'agrumicoltura».

E, a dimostrazione del "peso" del gruppo, la ricerca si conclude con un ipotetico scenario dal quale Sibeg "sparisce": la conseguenza sarebbe un aumento di 0,06 punti del tasso di disoccupazione. ●

48,2 mln

Le risorse distribuite da Sibeg, pari allo 0.05% del Pil regionale

995

Il numero dei lavoratori, diretti e indiretti, della galassia Sibeg in Sicilia

A CATANIA I NUMERI 2018 DI SIBEG COCA-COLA

Una bevanda propulsiva

Ricerca Sda Bocconi sul ruolo dell'azienda: 995 occupati, 2.400 persone che dipendono dai redditi generati dall'impresa in Regione, 48,2 milioni di euro di risorse create e distribuite (0,05% del pil) e 5,3 mln di investimenti

DI CARLO LO RE

Coca-Cola in Sicilia è sicuramente uno dei player più di peso in termini di risorse generate nel sistema economico locale e sviluppa non poca occupazione, contribuendo attivamente alla crescita dell'area vasta. È quanto emerso dallo studio, realizzato da Sda Bocconi School of Management, sull'impatto socio-economico dell'azienda nell'Isola. La ricerca ha preso in esame il Sistema Coca-Cola presente in Sicilia con Sibeg, che dal 1960, nello stabilimento della zona industriale di Catania, produce, imbottiglia e distribuisce i prodotti a marchio The Coca-Cola Company. Ma vediamo nel dettaglio alcuni dei numeri illustrati ieri alla stampa e alla business community, presenti l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Girolamo Turano, e il vice ministro allo Sviluppo economico, Stefano Buffagni. Nel 2018 Coca-Cola ha distribuito in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro (pari allo 0,05% del pil dell'Isola): 14,1 milioni di euro alle famiglie, 34,1 milioni di euro alle imprese e 0,04 milioni di euro allo Stato. In termini di impatto economico, Coca-Cola è il primo

soggetto nell'industria delle bibite, mentre occupa il secondo posto in quella delle bevande e il quarto nel settore del food and beverage. Quanto all'impatto occupazionale di Coca-Cola in Sicilia, nel 2018 questo è stato pari a 995 occupati (lo 0,06% degli occupati totali nella regione), di cui 349 dipendenti diretti e 525 occupati indiretti. Per l'esattezza, dallo studio Bocconi emerge come a ogni posto di lavoro dipendente diretto corrispondano circa 2,8 posti di lavoro totali all'interno della Sicilia. Se si considera poi la struttura delle famiglie in Sicilia (dati Istat 2018), le persone che dipendono (parzialmente o totalmente) dai redditi di lavoro generati (direttamente e indirettamente) da Coca-Cola nella regione sono circa 2.400. Tali dati collocano Coca-Cola al primo posto per impatto occupazionale sia nell'industria delle bibite, sia nell'industria delle bevande, sia nel settore del food and beverage (cfr. Codice Ateco). La ricerca traccia anche un ipotetico scenario dal quale è esclusa la presenza in Sicilia di Coca-Cola: la conseguenza a livello occupazionale sarebbe un aumento del numero dei disoccupati pari allo 0,3% (0,06 punti di aumento del tasso di disoccupazione).

«Da quasi sessant'anni lavoriamo con grande impegno e passione, coniugando il nostro radicamento in Sicilia con un marchio globale come quello di Coca-Cola. Lo studio di Sda Bocconi è l'ulteriore conferma di Sibeg quale azienda innovativa, in grado di generare reddito e di sostenere concretamente l'economia e l'occupazione nella regione», ha dichiarato Luca Busi, amministratore delegato Sibeg. «Proprio per questo», ha proseguito Busi, «l'allarme lanciato nei giorni scorsi relativamente alle imposte Sugar e Plastic Tax non riguarda solo la nostra azienda, ma tutto il territorio regionale, che verrebbe penalizzato e depauperato, peraltro in un momento di grave recessione. Queste nuove tasse inique e dannose per l'intera filiera non solo mettono a repentaglio circa 2 mila lavoratori Sibeg, ma distruggono lavoro, speranza e futuro. Questa manovra ha deciso di affossare uno dei pochi settori che è ancora in salute, minando il pil del Paese e generando un'influenza negativa su una domanda già stagnante». «La manovra di bilancio potrebbe essere vista come punitiva», ha replicato il vice ministro Buffagni, «ma noi crediamo sia sempre utile confrontarsi e vedere che

cosa si può fare per risolvere i problemi. Serve tutelare l'occupazione, però anche continuare la battaglia contro la plastica. Abbiamo previsto il taglio del cuneo fiscale, il che significa più soldi a disposizione per i lavoratori. In ogni caso, la scelta di tassare lo zucchero nelle bevande è l'inizio di un percorso per incentivare comportamenti virtuosi nei consumatori italiani. Siamo comunque in fase di audizioni, parleremo di tutto con le commissioni parlamentari». «Negli ultimi cinque anni, la collaborazione con Coca-Cola ci ha dato la possibilità di sviluppare diversi progetti finalizzati a valorizzare e far crescere la filiera agrumicola siciliana e il territorio vocato all'agrumicoltura», ha dal canto suo dichiarato Federica Argentati, presidente del Distretto agrumi di Sicilia, «si tratta di progetti per l'utilizzo degli scarti, per la formazione di figure professionali, per il trasferimento di know-how e l'aggiornamento professionale, per l'impiego di nuove tecnologie, nati dalle esigenze espresse dalla filiera agrumicola. In questo momento, ad esempio, stiamo lavorando al progetto Acqua, che ci consentirà di ottenere conoscenze più approfondite, e prima mai raccolte in maniera organica, sul tema fondamentale delle risorse idriche e sul loro utilizzo». (riproduzione riservata)



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



FATTI TELEVISIVI

FATTI CINEMATOGRAFICI

FATTI TEATRALI

FATTI ARTISTICI

FATTI MUSICALI

FATTI EDITORIALI

FATTI GUSTOSI

FATTI COMUNI

FATTI INTERNAZIONALI

ALTRI FATTI

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

ECONOMIA, COCA-COLA IN SICILIA VALE 48,2 MILIONI DI EURO

Argomenti: Coca-Cola, Economia, Numeri, Ricerca, Sicilia, Studio



Coca-Cola in Sicilia è protagonista in termini di risorse generate nel sistema economico locale e sviluppa occupazione contribuendo attivamente alla crescita del territorio.

È quanto emerge dallo studio, commissionato da Coca-Cola e realizzato da SDA Bocconi School of Management, sull'impatto socio-economico di Coca-Cola in Sicilia.

La ricerca ha preso in esame il Sistema Coca-Cola, presente in Sicilia con Sibeg che dal 1960, nello stabilimento di Catania, produce, imbottiglia e

distribuisce i prodotti a marchio The Coca-Cola Company.

Nel 2018 Coca-Cola ha distribuito in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro (pari allo 0,05% del PIL regionale), così suddivise: 14,1 milioni di euro alle famiglie, 34,1 milioni di euro alle imprese e 0,04 milioni di euro allo Stato.

In termini di impatto economico, Coca-Cola è il primo soggetto nell'industria delle bibite, mentre occupa il secondo posto in quella delle bevande e il quarto nel settore del food and beverage*.

*Cfr Codice Ateco

L'impatto occupazionale complessivo di Coca-Cola in Sicilia nel 2018 è pari a 995 occupati (lo 0,06% degli occupati totali nella regione), di cui 349 dipendenti diretti e 525 occupati indiretti. Ad ogni posto di lavoro dipendente diretto corrispondono circa 2,8 posti di lavoro totali all'interno della Sicilia.

Inoltre, se si considera la struttura delle famiglie in Sicilia (Istat 2018), le persone che dipendono - parzialmente o totalmente - dai redditi di lavoro generati (direttamente ed indirettamente) da Coca-Cola nella regione sono circa 2.400.

Questi dati collocano Coca-Cola al primo posto per impatto occupazionale sia nell'industria delle bibite, sia nell'industria delle bevande, sia nel settore del food and beverage*.

*Cfr Codice Ateco

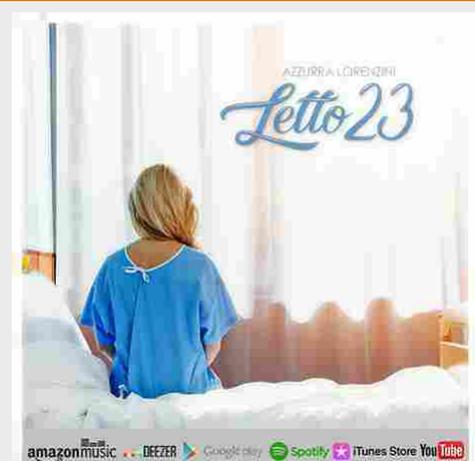
La ricerca traccia un ipotetico scenario dal quale è esclusa la presenza in Sicilia di Coca-Cola: la conseguenza a livello occupazionale sarebbe un aumento del numero dei disoccupati pari allo 0,3% (0,06 punti di aumento del tasso di disoccupazione).

“Da quasi sessant'anni lavoriamo con grande impegno e passione, coniugando il nostro radicamento in Sicilia con un marchio globale come quello di Coca-Cola. Lo studio di SDA Bocconi è l'ulteriore conferma di Sibeg quale azienda innovativa, in grado di generare reddito e di sostenere concretamente l'economia e l'occupazione nella regione”, afferma Luca Busi, Amministratore Delegato Sibeg. “Proprio per questo l'allarme lanciato nei giorni scorsi relativamente alle imposte Sugar e Plastic tax non riguarda solo la nostra azienda, ma tutto il territorio regionale che verrebbe penalizzato e depauperato, peraltro in un momento di grave recessione. Le istituzioni presenti hanno apprezzato il lavoro che noi e i nostri lavoratori facciamo ogni giorno sul territorio. Siamo fiduciosi che si possa aprire un dialogo costruttivo: una strada che possa rassicurare non solo un intero comparto che rischia il tracollo, ma tutte quelle aziende che – come noi – da anni sono impegnate in Italia per costruire sviluppo sostenibile e responsabile, senza penalizzare chi da tempo fa impresa restituendo valore alla società e lavorando con la filiera. Noi siamo presenti in Sicilia dal 1960”, continua Busi, “con un percorso imprenditoriale improntato all'etica e alla sostenibilità, con importanti investimenti che hanno sempre puntato all'ambiente e alla valorizzazione del territorio per generare un reale cambiamento. Ribadiamo con forza che la propensione a una filosofia green deve essere guidata

CERCA NEL SITO

Cerca

PROMO



"Letto 23" è la canzone di chi lotta, spera e combatte

INVITA I TUOI AMICI
CON UN TAP



tinaba
con BezzaProfile
Get things done.

POPOLARI



AZZURRA, il nuovo singolo "LETTO 23" è "la canzone di chi spera, lotta e combatte". In uscita il 5 novembre

dagli incentivi, dai sostegni alle industrie, dalle misure che non penalizzano i consumi, ma i comportamenti poco virtuosi. Siamo realmente preoccupati e riteniamo che misure discriminatorie, mirate nei confronti di alcuni comparti, possano generare il tracollo di un intero sistema".

SDA Bocconi ha analizzato anche gli investimenti che l'Azienda ha realizzato a beneficio del territorio, oltre a quelli dedicati al miglioramento delle proprie infrastrutture.

In cinque anni, dal 2014 al 2018, il Sistema Coca-Cola ha investito in Sicilia oltre 5.330.000 euro realizzando oltre 86 progetti: dal Green Mobility Program, che ha dotato tutta la forza vendita di auto full electric, contribuendo all'installazione sul territorio di ben 68 colonnine di ricarica a disposizione di tutti i cittadini, agli investimenti a favore della filiera agrumicola.

Dal 2014, inoltre, attraverso The Coca-Cola Foundation ed in collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e l'Alta Scuola Arces, oltre 1,3 milioni di euro sono stati destinati a sostenere progetti dedicati alla formazione e all'innovazione tecnologica, volti a valorizzare e dare nuovo impulso all'agrumicoltura: da "Energia per gli Agrumi", che prevede il riciclo in chiave energetica degli scarti degli agrumi, a "Social Farming", progetto di agricoltura sociale che offre percorsi formativi a soggetti lavorativamente svantaggiati, per creare figure specializzate per la filiera agrumicola; da "Non Conventional Water Resources" che promuove l'irrigazione di precisione attraverso l'installazione di tecnologie ICT, al più recente "A.C.Q.U.A - Agrumicoltura Consapevole della Qualità e Uso dell'Acqua" che, sviluppato nel 2019, prevede una mappatura dello stress idrico degli agrumeti attraverso droni, oltre alla realizzazione di un impianto pilota di irrigazione sostenibile.

"Negli ultimi cinque anni, la collaborazione con Coca-Cola ci ha dato la possibilità di sviluppare diversi progetti finalizzati a valorizzare e far crescere la filiera agrumicola siciliana e il territorio vocato all'agrumicoltura", ha dichiarato Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. "Si tratta di progetti per l'utilizzo degli scarti, per la formazione di figure professionali, per il trasferimento di know-how e l'aggiornamento professionale, per l'impiego di nuove tecnologie, nati dalle esigenze espresse dalla filiera agrumicola. In questo momento, ad esempio, stiamo lavorando al progetto A.C.Q.U.A. che ci consentirà di ottenere conoscenze più approfondite, e prima mai raccolte in maniera organica, sul tema fondamentale delle risorse idriche e sul loro utilizzo".

Dimostrazione di quanto sia strategica la collaborazione fra Coca-Cola e il Distretto degli Agrumi è la nuova Fanta Aranciata Rossa Zero Zuccheri Aggiunti con "Succo di Arancia Rossa di Sicilia IGP": un'aranciata con succo di arance rosse 100%, controllate dal Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP, uno dei più importanti Consorzi di tutela e valorizzazione di una produzione di elevata qualità agrumicola italiana, che fa parte del Distretto



Angelo Iannelli, "Il bambino di Aleppo" nuovo singolo del cantautore romano



La stylist Valentina D'Alessandro presenta la sua donna fatata nella sua collezione Primavera Estate 2020

FATTITALIANI TV



YouTube 999+

PERSONAGGI



Anna Premoli una donna e una scrittrice ostinata, determinata e brillante. L'intervista di Fattitaliani



Matteo Strukul un romanziere storico sopraffino. L'intervista di Fattitaliani

OPERA



Il tenore Aïram Hernández a Fattitaliani: ogni produzione è unica e irripetibile. L'intervista



Opera, a Liegi il mito di "Orfeo ed Euridice" rivive con la regia di Aurélien Bory. La

POST PIÙ RECENTE

POST PIÙ VECCHIO



ASIA GHERGO, ESCE IL 9 NOVEMBRE IL NUOVO SINGOLO "ANGELI" L'INEDITO CHE ANTICIPA IL DISCO D'ESORDIO

La giovane cantautrice che ha conquistato YouTube con le sue cover, continua la marcia nella scena indie pop italiana con il nuovo pezzo...

Leggi tutto...